

18 febbraio 2023 9:29

Sviluppo durevole: trasformazione radicale del sistema finanziario mondiale

di [Redazione](#)**Con il sistema finanziario globale**

incapace di attuire efficacemente gli impatti delle attuali crisi globali sui paesi del Sud, venerdì 17 febbraio le Nazioni Unite hanno chiesto l'urgente necessità di un aumento significativo dei finanziamenti per lo sviluppo sostenibile.

"Le molteplici crisi di oggi stanno aggravando gli shock sui paesi in via di sviluppo, in gran parte a causa di un sistema finanziario globale ingiusto, a breve termine e soggetto a crisi che aggrava la disuguaglianza", ha avvertito il segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres, in occasione della pubblicazione del rapporto sullo Stimolo degli SDGs (Sustainable Development Goals).

"Dobbiamo aumentare in modo massiccio i finanziamenti accessibili a lungo termine allineando tutti i flussi di finanziamento con gli SDG e migliorando le condizioni di prestito delle banche multilaterali di sviluppo", ha sottolineato il capo delle Nazioni Unite. "L'alto costo del debito e i crescenti rischi di sofferenza del debito richiedono un'azione decisa per mettere a disposizione dei paesi in via di sviluppo almeno 500 miliardi di dollari l'anno e convertire i prestiti a breve termine in debiti a lungo termine a tassi di interesse.

Un sistema finanziario che funziona per tutti

A metà dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, i progressi sugli SDG non sono dove dovrebbero essere. Per invertire questa tendenza, lo stimolo sugli SDG sottolinea la necessità che la comunità internazionale mobiliti gli investimenti per gli SDG, e, così facendo, crei una nuova architettura finanziaria internazionale che garantisca che i finanziamenti vengano investiti automaticamente per sostenere transizioni giuste, inclusive ed eque per tutti i paesi.

L'attuale sistema finanziario globale, originariamente creato per fornire una rete di sicurezza globale in caso di shock, è quello in cui la maggior parte dei paesi più poveri del mondo ha visto i pagamenti del servizio del debito salire del 35% nel 2022. Il "grande divario finanziario" continua a proliferare, lasciando i paesi del Sud più suscettibili agli shock. I paesi in via di sviluppo non dispongono delle risorse di cui hanno urgente bisogno per investire nella ripresa, nell'azione per il clima e negli SDG, il che li pone ancora più indietro nella prossima crisi e ancor meno probabilmente avvantaggerà le transizioni future, compresa quella verde.

A novembre 2022, 37 dei 69 paesi più poveri del mondo erano ad alto rischio o già in difficoltà debitorie, mentre un paese a reddito medio su quattro, che ospita la maggior parte degli estremamente poveri, era ad alto rischio di crisi fiscale. Di conseguenza, il numero di persone in più che cadranno in condizioni di estrema povertà nei paesi in difficoltà debitorie o ad alto rischio di diventarlo è stimato a 175 milioni entro il 2030, tra cui 89 milioni di donne e ragazze.

Anche prima del recente aumento dei tassi di interesse, i paesi meno sviluppati che prendevano a prestito sui mercati dei capitali internazionali spesso pagavano tassi del 5-8%, rispetto all'1% di molti paesi sviluppati.

Compensare condizioni di mercato sfavorevoli

Lo stimolo SDG mira a compensare le condizioni di mercato avverse affrontate dai paesi in via di sviluppo attraverso investimenti in energie rinnovabili, protezione sociale universale, creazione di posti di lavoro dignitosi, assistenza sanitaria, istruzione di qualità, sistemi alimentari sostenibili, infrastrutture urbane e trasformazione digitale.

Aumentare il finanziamento di 500 miliardi di dollari all'anno è possibile attraverso una combinazione di finanziamenti agevolati e non agevolati che si rafforzino reciprocamente.

Le riforme dell'architettura finanziaria internazionale sono parte integrante del rilancio degli SDG. Come sottolinea l'agenda d'azione di Addis Abeba, il finanziamento dello sviluppo sostenibile non si limita alla disponibilità di risorse finanziarie. I quadri politici nazionali e globali influenzano i rischi, danno forma agli incentivi, influenzano le esigenze di finanziamento e incidono sul costo del finanziamento.

Lo stimolo SDG definisce tre aree per un'azione immediata:

In primo luogo, per far fronte all'elevato costo del debito e ai crescenti rischi di sovraindebitamento, in particolare convertendo il debito a breve termine ad alto interesse in debito a lungo termine (più di 30 anni) a tassi di interesse più elevati.

In secondo luogo, aumentare massicciamente i finanziamenti a lungo termine accessibili per lo sviluppo, anche rafforzando la base di capitale delle banche multilaterali di sviluppo, migliorando le condizioni dei loro prestiti e allineando tutti i flussi di finanziamento con gli SDG.

In terzo luogo, espandere i finanziamenti di emergenza ai paesi bisognosi, anche inserendo clausole in caso di disastri e pandemie in tutte i prestiti sovrani ed emettere diritti speciali di prelievo in modo più automatico in tempi di crisi.

Ruolo centrale delle istituzioni finanziarie internazionali

Le istituzioni finanziarie internazionali restano al centro di questa agenda. Nell'immediato, le banche multilaterali di sviluppo possono agire in tre modi importanti.

In primo luogo, le banche multilaterali di sviluppo devono aumentare massicciamente il volume dei prestiti, compresi i prestiti agevolati. Ciò può essere ottenuto aumentando il loro capitale, facendo un uso migliore del capitale esistente e attuando le raccomandazioni della revisione del quadro sull'adeguatezza patrimoniale del G20 e reindirizzando i diritti speciali di prelievo attraverso i multilaterali di sviluppo delle banche.

In secondo luogo, le banche multilaterali di sviluppo devono migliorare le condizioni dei loro prestiti, in particolare attraverso prestiti a più lungo termine, tassi di interesse più bassi, più prestiti in valute locali e l'inclusione di tutti i paesi vulnerabili nel programma di prestito.

In terzo luogo, le banche multilaterali di sviluppo – così come tutti gli attori pubblici e privati ??– devono integrare esplicitamente gli SDG nella loro struttura, operazioni e in tutte le fasi del processo di prestito e le clausole relative a disastri e pandemie devono essere integrate in tutti i contratti di debito per fornire un sollievo immediato in tempi di crisi.

Come ha sottolineato il Segretario generale delle Nazioni Unite, il rilancio degli SDG, sebbene ambizioso, è realizzabile. Ma affinché ciò accada, è essenziale "un'urgente volontà politica di intraprendere un'azione concertata e coordinata per attuare questa serie di proposte interconnesse in modo tempestivo".

(OnuInfo del 17/02/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)